



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale di Ragusa



PIANO SPEDITIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DEL COMUNE DI ACATE

PREMESSA

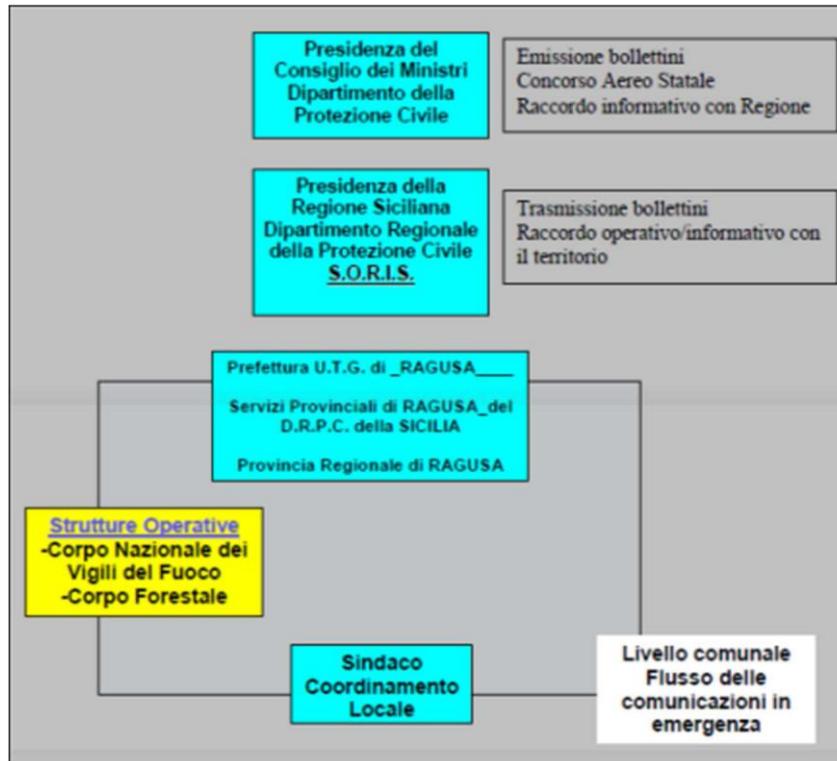
Lo scopo di detto Documento, che non sostituisce il Piano Comunale di Protezione Civile, è quello di avere uno strumento snello e leggibile che indichi nel momento dell'Emergenza le zone a maggior rischio idraulico ed idrogeologico e consenta altresì di individuare celermente i Responsabili di funzione, nonché le risorse disponibili.

Esso è composto da una parte introduttiva generale e delle schede sintetiche da cui si evincono:

- Le aree a maggior rischio idraulico e idrogeologico, riportate anche in cartografia;
- La sede ed i Responsabile del C.O.C.;
- Il sistema di allertamento
- I Presidi Operativi e territoriali
- I Responsabili per le funzioni di supporto
- Le aree di attesa della popolazione
- Le aree di ricovero individuate
- La sede della Protezione Civile
- L'elenco dei mezzi e delle attrezzature disponibili
- L'elenco delle organizzazioni di protezione civile
- L'elenco delle eventuali imprese di pronto intervento.

RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il *bollettino di suscettività all'insnesco degli incendi boschivi e del rischio idrogeologico ed idraulico* e lo pubblica sull'apposito sito ad accesso libero. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede, attraverso la SORIS, a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, al Libero Consorzio Comunale di Ragusa e ai Sindaci della provincia per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.



Il CFDMI-Idro (Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana - Settore IDRO) emette, quotidianamente, un Avviso Regionale di Protezione Civile per il **rischio idrogeologico e idraulico** nel quale vengono riassunti gli elementi che hanno condotto alla valutazione e che riportano, per ciascuna Zona Omogenea di Allerta, i Livelli di criticità con i corrispondenti Livelli di Allerta sia per il giorno medesimo dell'emissione (aggiornamento del precedente), sia per il giorno successivo.

La relazione tra i livelli di allerta e le fasi operative per il **Rischio Idrogeologico e Idraulico** è stabilita come diseguito indicato:

LIVELLO CRITICITA'	LIVELLO DI ALLERTA	FASE OPERATIVA
NESSUNA	VERDE	GENERICA VIGILANZA
ORDINARIA	GIALLO	ATTENZIONE
MODERATA	ARANCIONE	PREALLARME
ELEVATA	ROSSO	ALLARME

GENERICA VIGILANZA

Codice colore - VERDE

Criticità: Assenza di fenomeni significativi prevedibili

Scenario d'evento: Non si escludono a livello locale in caso di temporali: forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate, isolate forti raffiche di vento, locali difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, caduta massi.

Effetti e danni: Eventuali danni locali.

ATTENZIONE

Codice colore GIALLO

Criticità: Ordinaria criticità

Scenario d'evento idrogeologico:

- Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate;
- Possibili cadute massi;
- Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;
- Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con limitate inondazioni delle aree limitrofe;
- Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosie/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo.

- In caso di temporali si aggiungono:
 - Possibili forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di vento;
 - Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
 - Possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe;
 - Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;
 - Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a piano terra prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
 - Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni diversante interessate da fenomeni franosi;
 - Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo;
 - Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.

- Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:
 - Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria;
 - Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi;
 - Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;

- Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Scenario d'evento idraulico:

- Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua maggiori generalmente contenuti all'interno dell'alveo;
- Possibili condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo;
- Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terrenopropicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;
- Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.);
- Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo;
- Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.

PREALLARME

Codice colore ARANCIONE

Criticità: Moderata criticità

Scenario d'evento idrogeologico:

- Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide;
 - Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango;
 - Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici;
 - Possibili cadute massi in più punti del territorio;
 - Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale;
 - Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe;
 - Possibili occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua secondari;
 - Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con diffusi fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo.
-
- In caso di temporali si aggiungono:
 - Probabili forti rovesci anche frequenti e localmente persistenti, frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento;
 - Significativo scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e significativi fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse;
 - Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe;
 - Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:
 - Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide;
 - Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
 - Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Scenario d'evento idraulico:

- Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori;
- Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo;
- Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili;
- Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;
- Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

ALLARME

Codice colore - ROSSO

Criticità: Elevata criticità

Scenario d'evento idrogeologico:

Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango;

Possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni;

Possibili cadute massi in numerosi punti del territorio;

Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale;

Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;

Possibili numerose occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:

Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, coinvolti da frane o da colate rapide;

Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua);

Ingenti danni a beni e servizi;

Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

Scenario d'evento idraulico:

Piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche delle aree distanti dal corso d'acqua, con interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo;

Possibili fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura delle opere arginali, sormontodelle opere di attraversamento, nonché salti di meandro;

Possibili numerose occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori;

Rilevanti condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo;

Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, sia prossimali sia distanti dai corsi d'acqua;

Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali,

opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua);
Ingenti danni a beni e servizi;
Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATI	ATTIVITA'
Assenza di fenomeni significativi prevedibili	GENERICA VIGILANZA	<p><i>Per quanto non previsti, possono verificarsi fenomeni localizzati di maltempo e di dissesto idrogeologico, questi ultimi anche quali effetti consequenziali di precedenti precipitazioni. Pertanto, gli Uffici locali di protezione civile (e/o gli Uffici tecnici comunali) hanno il compito di controllare quelle situazioni, per lo più conosciute, che risultano essere particolarmente e potenzialmente vulnerabili o sensibili alle modificazioni indotte sull'ambiente da eventi non necessariamente o direttamente correlabili alle previsioni meteorologiche.</i></p> <p>Il Sindaco provvede ad informarsi tempestivamente sull'evolversi della situazione in atto e, qualora sulla base delle informazioni ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la funzionalità del sistema locale di P.C. e attiva il Presidio Operativo <p>Il responsabile del Presidio Operativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, telefono, e-mail);

<p>Avviso di criticità ordinaria</p> <p>Evento in atto con criticità ordinaria</p> <p>Le precipitazioni sono in corso e le previsioni sono di piogge diffuse e/o localizzate con rovesci temporaleschi.</p> <p>Il Presidio Territoriale rivela un aggravarsi della situazione nei punti critici</p>	<p>ATTENZIONE</p>	<p><i>Gli Uffici locali di protezione civile (Presidi operativi) predispongono quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di potenziale criticità del territorio. Vengono preallertate le Associazioni locali di volontariato. Gli Uffici di protezione civile e quelli ad essi riconducibili si preparano a un'eventuale Fase operativa di livello superiore. Inoltre, dovranno: verificare i sistemi di comunicazione; informare gli abitanti delle zone a rischio invitandoli ad attuare le norme di autoprotezione; rimuovere i veicoli parcheggiati lungo i corsi d'acqua e/o le zone depresse soggette ad allagamenti; monitorare gli attraversamenti del reticolo idrografico e i sottopassi; informare in tempo reale la SORIS sull'evoluzione degli eventi.</i></p> <p><i>Qualora la Fase di Attenzione dovesse essere disposta per effetto di un rientro da Fasi operative di livello superiore, gli Enti Locali avranno cura di valutare le condizioni di rischio residuo eventualmente presenti nel territorio di propria competenza.</i></p> <p>Il Sindaco mantiene costantemente i contatti con gli Enti sovracomunali (Prefettura, D.R.P.C. Serv. di Ragusa, Provincia, Forestale e VV.F.) sugli effetti degli eventi meteorologici sul territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire eventualmente nel C.O.C. - chiede al D.P.R.C. – Servizio per la provinciadi Ragusa, l'eventuale attivazione delle Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale di P.C. <p>Il responsabile del Presidio Operativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica il funzionamento dei sistemi di trasmissione (fax, telefono, e-mail); - attiva e garantisce l'operatività del Presidio Territoriale; - dispone i sopralluoghi da effettuarsi da parte del Presidio Territoriale nei punti critici del territorio, per monitorare l'evolvere della situazione; - attiva le Associazioni di Volontariato operanti sul territorio comunale. <p>Il Presidio Territoriale opera sotto il coordinamento e in stretto raccordo con il Presidio Operativo e provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare il territorio; - monitorare i fenomeni che possono comportare situazioni di criticità idraulica e geomorfologica; - tenere informato il responsabile del Presidio Operativo sull'evoluzione delle situazioni sul territorio comunale.
--	--------------------------	--

<p>Avviso di criticità moderata -Evento in atto con criticità moderata -Le precipitazioni sono in corso e le previsioni di piogge sono superiori a quelle comunemente percepite come “normali”. Il Presidio Territoriale rivela un aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati avista</p>	<p>PREALLARME</p>	<p><i>Gli Uffici locali di protezione civile (Presidio operativo) predispongono quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di possibile criticità del territorio.</i> <i>Vengono preallertate le Associazioni locali di volontariato. Gli Uffici di protezione civile e quelli ad essi riconducibili si preparano a un'eventuale Fase operativa di livello superiore. Vengono posti sotto osservazione i siti individuati in fase di pianificazione di protezione civile mediante ricognizione dei Presidi territoriali;</i> <i>a ragion veduta, vengono sospese attività ubicate in contesti potenzialmente interessati dagli eventi meteo.</i> <i>E' raccomandata l'apertura del C.O.C.</i> <i>Inoltre, dovranno: verificare l'allontanamento delle persone dai piani seminterrati e bassi;</i> <i>presidiare gli attraversamenti del reticolo idrografico e i sottopassi;</i> <i>attivare i cancelli sulle vie di fuga;</i> <i>interdire il traffico veicolare sulle zone a rischio;</i> <i>sospendere – a ragion veduta - le attività scolastiche;</i> <i>informare in tempo reale la SORIS sull'evoluzione degli eventi.</i> <i>Qualora la Fase di Preallarme dovesse essere disposta per effetto di un rientro da Fasi operative di livello superiore, gli Enti Locali avranno cura di valutare le condizioni di rischio residuo eventualmente presenti nel territorio di propria competenza.</i></p> <p>In questa fase il Sindaco valuta se mantenere il Presidio Operativo o attivare il Centro Operativo Comunale, anche solo per le funzioni di supporto ritenute necessarie per gestire l'emergenza, i cui responsabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantengono costantemente i contatti con gli Enti sovracomunali (S.O.R.I.S. Prefettura, D.R.P.C. Serv. di Ragusa, Provincia, Forestale e VV.F.) sugli effetti degli eventi sul territorio; - controllano le infrastrutture, al fine di verificarne l'efficienza; - monitorano i nodi a rischio; - attuano le necessarie misure di vigilanza al fine di evitare comportamenti imprudenti da parte della popolazione; - si accertano che l'informazione abbia raggiunto tutta la popolazione interessata. <p>Il Presidio Territoriale provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitorare i fenomeni che possono comportare situazioni di criticità; - tenere informato il responsabile del Presidio Operativo o del C.O.C. sull'evoluzione delle situazioni sul territorio di competenza.
--	--------------------------	---

-Avviso di criticità elevata
- evento in atto con
criticità elevata

ALLARME

Viene aperto il C.O.C. che predisporre quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di probabile, se non già in corso, criticità del territorio. Vengono attivate le Associazioni di volontariato.

Gli Uffici di protezione civile e quelli ad essi riconducibili si preparano ad una eventuale emergenza. Vengono posti sotto osservazione, mediante i Presidi territoriali, i siti individuati in fase di pianificazione di protezione civile e quelli nei quali si manifestano o possono manifestarsi condizioni critiche. Vengono sospese le attività ubicate in contesti potenzialmente interessati dagli eventi meteo e conseguenziali effetti al suolo e vengono allontanate le persone residenti in forma stabile o occasionale.

Qualora la fase di allarme dovesse essere disposta per effetto di un rientro da fasi operative di livello superiore, gli Enti Locali avranno cura di valutare le condizioni di rischio residuo eventualmente presenti nel territorio di propria competenza.

In questa fase il **Sindaco** riscontrando o temendo situazioni anche gravi di criticità del territorio, attiva il C.O.C. il quale tramite i **responsabili delle funzioni di supporto**:

- mantiene costantemente i contatti con gli enti sovra comunali (Prefettura, D.R.P.C. serv. Ragusa, Libero Consorzio C. Ragusa, Forestale e VV.FF.) sugli effetti degli eventi sul territorio, sulle operazioni e verifiche eseguite e da comunicazione dell'eventuale chiusura della viabilità;

- controlla le infrastrutture, al fine di verificarne la efficienza;

- attua le necessarie misure di vigilanza al fine di evitare comportamenti imprudenti da parte della popolazione;

- si accerta che l'informazione abbia raggiunto tutta la popolazione interessata;

- coordina le forze dell'ordine per il presidio dei cancelli stradali e per il deflusso della popolazione;

- dispone l'utilizzo delle forze dell'ordine e di eventuali squadre di volontariato per l'eventuale allontanamento della popolazione dalle aree a rischio, per il controllo delle aree di attesa e per l'eventuale ricovero degli sfollati nelle aree preposte;

- verifica, di concerto con le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco, l'avvenuto sgombero dei luoghi ricadenti nell'area a rischio individuata da parte di tutta la popolazione interessata;

- attiva le imprese che possono essere impegnate nell'opera di P.C.

- dispone il recupero degli animali presenti nelle strutture ricadenti nell'area interessata dallo sgombero;

- attua le necessarie misure di vigilanza sul territorio di pertinenza al fine di evitare comportamenti imprudenti da parte della popolazione;

- attua le opportune procedure di messa in sicurezza e/o di mitigazione del rischio.

Infine il Sindaco emana le opportune ordinanze contingibili ed urgenti per fare fronte agli eventi verificatisi e garantire la tutela della pubblica incolumità.

RISORSE

Le Risorse da mettere in campo sul territorio in caso di necessità vengono sintetizzate in:

- Mezzi e materiali
- Risorse Umane: Personale ed Organizzazioni

Per il primo punto si fa riferimento ai mezzi e ai materiali a disposizione nelle relative schede di sintesi.

Per le Risorse umane si fa riferimento al Personale e alle Organizzazioni, nonché alle eventuali imprese coinvolte dal Comune ed indicate nelle schede sintetiche.

Nelle schede vengono, altresì, inseriti i dati relativi alla popolazione e riportate le aree di ammassamento predisposte dai Comuni.



COMUNE DI ACATE

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Piazza Libertà, 34 - 97011 – Acate - Italia
Tel. (+39)0932-877011 - Fax. (+39)0932-990788
Codice Fiscale - Partita IVA: 00080280886
Pec: protocollo@pec.comune.acate.rg.it



SETTORE III - SERVIZI TECNICI

Servizio di Protezione Civile

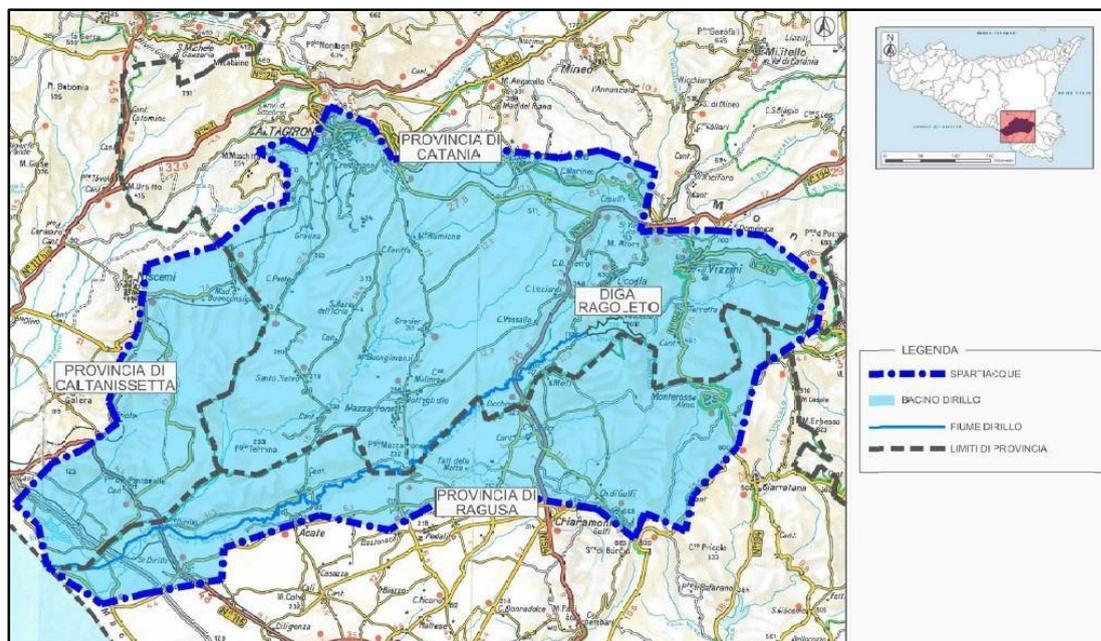
Largo Chambly ex Convento dei Cappuccini
PEC: protezionecivile@pec.comune.acate.rg.it
E-mail: protezionecivile@comune.acate.rg.it

Oggetto: Sintesi degli scenari di rischio idraulico e idrogeologico

Il principale rischio idraulico e idrogeologico presente nel territorio di Acate è legato principalmente al fiume Dirillo e alla diga Ragoletto.

Il fiume Dirillo è caratterizzato da una natura prevalentemente torrentizia con un regime delle portate fortemente influenzato dalle stagioni, quindi dipendente dal regime delle precipitazioni, infatti l'alveo si presenta prevalentemente in secca durante la stagione estiva, mentre risulta attraversato da portate di modeste entità nel periodo invernale.

La diga Ragoletto o Dirillo è ubicata nel territorio comunale di Licodia Eubea e intercetta le acque del fiume Acate o Dirillo. Il bacino sotteso dallo sbarramento, con una superficie di circa 118 Km², ricade nel versante meridionale della Sicilia e confina a nord-ovest con il bacino del fiume Ficuzza e a nord-est con i bacini del fiume S. Leonardo e del fiume Ippari.



Aspetto importante da tenere in considerazione per l'individuazione degli scenari rischio idraulico e idrogeologico è legato alle precipitazioni che, in base alla violenza e alla rapidità di sviluppo, sono fenomeni che possono causare lo straripamento dei corsi d'acqua, anche questo insidioso per l'incolumità delle persone e dei beni presenti nel territorio di interesse.

Infatti, le forti precipitazioni invernali, che ciclicamente avvengono ad Acate, determinano il trasporto, attraverso le acque del fiume Dirillo e del torrente Ficuzza, di ingenti quantitativi di canne, vegetazione e materiali vari, di cui anche numerose tipologie di rifiuti riconducibili ad attività produttive agricole ed edilizie, evidentemente abbandonati, che trasportate dalle acque, vanno a depositarsi lungo gli argini in prossimità di anse ed ostacoli come le paratoie esistenti nel fiume Dirillo e i piloni del ponte della S.S.115 che attraversa il torrente Ficuzza.

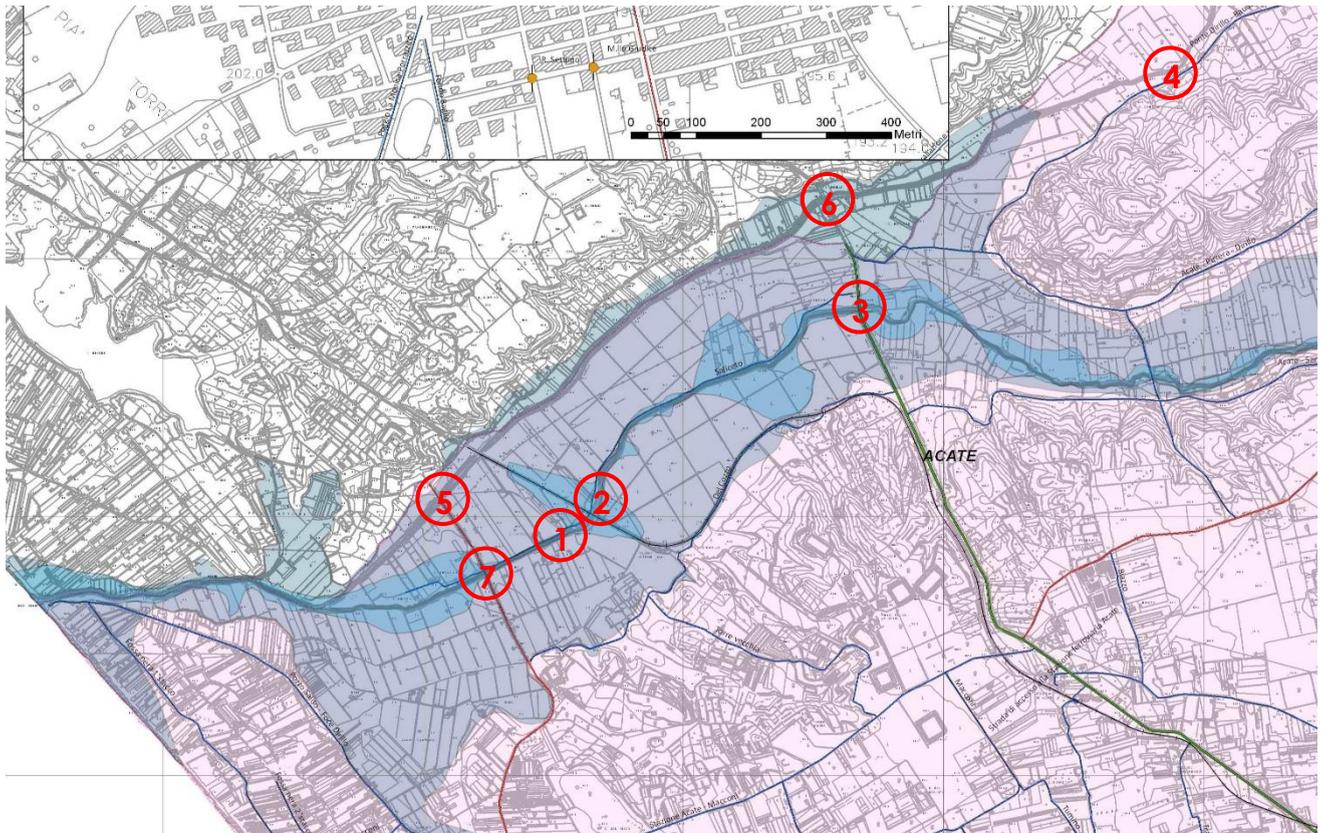
Le zone che manifestano maggiore criticità, e che nel recente passato sono state oggetto di esondazioni, sono quattro di cui due sul lungo il Dirillo e due sul torrente Ficuzza.

Fiume Dirillo:

- (Sito 1) Le paratoie realizzate per deviare l'acqua del fiume, che ormai non vengono più utilizzate, costituiscono una vera e propria barriera a tutto quello che trasporta la piena del fiume, quasi sempre intasato di canne, sterpaglia e materiale vario, serio pericolo di esondazione e allagamento di tutte le colture della vallata;
- (Sito 2) Il ponte ferroviario sito a circa 300 metri a monte delle paratoie in cui l'effetto diga causato dalle paratoie intasate da canne, sterpaglia e materiale vario, in caso di copiose piogge potrebbe far innalzare il livello dell'acqua, costituendo un serio pericolo per la linea ferroviaria, in quanto il ponte è realizzato poco più alto degli argini; inoltre tale situazione può determinare l'esondazione del fiume, allagando i terreni limitrofi e il sottopassaggio del ponte, altro serio pericolo perché transitato tutti i giorni dagli agricoltori della zona.
- (Sito 3) Il sottopassaggio che attraversa la S.S.115, allo stato attuale, è pieno di canne, sterpaglia e materiale vario; tale condizione potrebbe causare una esondazione del fiume e allagare i terreni limitrofi.
- (Sito 7) Nel sottopassaggio che attraversa la SP 31, allo stato attuale, vi è una discreta presenza di canne, sterpaglia nelle sponde del fiume che attualmente non ostruisce totalmente il normale deflusso delle acque;

Torrente Ficuzza Terrano:

- (Sito 4) Gli argini, siti nei pressi della SR 27 "Case Sannino", a circa tre chilometri più a monte, territorio di Acate (RG) sono stati anch'essi oggetto di interventi di manutenzione straordinaria come il "Sito 3", e pertanto allo stato attuale si riscontra una discreta presenza di canneto nelle sponde del fiume che nel medio periodo, a causa della loro crescita, potrebbero essere la causa di potenziali allagamenti dei terreni limitrofi come successo in passato a causa delle esondazioni;
- (Sito 5) Il sottopassaggio che attraversa la SP 31 allo stato attuale, è pieno di canne, sterpaglia e materiale vario; nel medio periodo, l'ulteriore crescita del canneto e della sterpaglia potrebbe causare problematiche per il normale deflusso delle acque in caso di piogge abbondanti;
- (Sito 6) Il sottopassaggio dove il torrente Ficuzza attraversa la S.S.115, territorio di Gela (CL), allo stato attuale, dopo gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino dell'efficienza idraulica eseguiti, durante i mesi di maggio-giugno-luglio 2024, dall'ESA di Ragusa, risulta essere libero da canne, sterpaglia e materiale vario; è di fondamentale importanza eseguire una manutenzione programmata nei prossimi mesi dell'alveo del torrente per garantire il normale deflusso delle acque ed evitare le esondazioni che si sono verificate in passato.



Le condizioni osservate costituiscono un potenziale pericolo per la salvaguardia e tutela dell'ambiente, delle colture private, per il transito ferroviario e per la viabilità sotto il ponte ferroviario e nella S.S.115 (Sito 3 - ponte Dirillo); pertanto è necessario programmare degli interventi mirati finalizzati alla manutenzione straordinaria nel breve periodo e comunque prima della prossima stagione invernale; è necessario un intervento urgente di pulizia straordinaria dell'alveo e dei tratti interessati che ostruiscono il passaggio dell'acqua e il ripristino degli argini nel sito 1 (fiume Dirillo – Paratoie), nel sito 5 (torrente Ficuza) e nel sito 7 (Fiume Dirillo – Ponte S.P. 31);

A fronte di eventi di tale natura, non è possibile attuare strategie di prevenzione a breve termine, ma è indispensabile puntare alla prevenzione a lungo termine mediante:

- interventi strutturali sui corsi d'acqua, ovvero eseguire periodicamente operazioni di manutenzione per tenere pulito il corso d'acqua da eventuali detriti in modo da non ostacolare il deflusso delle acque;
- impedire la costruzione di edifici in prossimità dei corsi d'acqua.

L'esigenza della valutazione del rischio idraulico derivante dalla presenza della Diga Ragoletto o Dirillo, nel versante sud-orientale della Sicilia, pone l'attenzione sulla formazione di un Piano di Protezione Civile in modo da assicurare una protezione alla popolazione e alle attività presenti nel territorio di interesse.

Il Responsabile Settore III – Servizi Tecnici
Protezione Civile
Arch. Biagio Gallo



Comune di ACATE



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

In questa **Tabella P** vanno indicati i recapiti delle varie componenti del sistema operativo locale - Sistema di allertamento, Presidio Operativo, Presidio Territoriale e Centro Operativo Comunale con tutti i nominativi dei responsabili di funzione - che dovranno essere compilati e tenuti sempre aggiornati dal responsabile della funzione **Tecnico-Scientifica e Pianificazione**. Gli eventuali cambiamenti dovranno essere tempestivamente comunicati alle strutture del Sistema provinciale (DRPC, Prefettura e Provincia).

TABELLA "P"

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Nominativo	Carica	Tel. ufficio	Fax	Cellulare	E-mail
Avv. Giovanni Francesco Fidone	Sindaco	0932877014		3395629525	sindaco@comune.acate.rg.it
Cap. Simona Caldararo	Comandante P.L.	0932877084		3391899937	simona.caldararo@comune.acate.rg.it
Arch. Biagio Gallo	Resp. uff. p.c.	0932877071		3337532115	protezionecivile@comune.acate.rg.it

PRESIDIO OPERATIVO

Nominativo	Carica	Tel. ufficio	Fax	Cellulare	E-mail
Arch. Biagio Gallo	Resp. Uff. p.c.	0932 877071		3337532115	protezionecivile@comune.acate.rg.it
Cap. Simona Caldararo	Comandante P.L.	0932 877084		3391899937	simona.caldararo@comune.acate.rg.it
Geom. Vincenzo Buccheri	Resp. manutenzioni	0932 877076		3391972808	vincenzo.buccheri@comune.acate.rg.it

PRESIDIO TERRITORIALE

Nominativo	Carica	Tel. ufficio	Fax	Cellulare	E-mail
Arch. Biagio Gallo	Resp. Uff. p.c.	0932 877071		3337532115	protezionecivile@comune.acate.rg.it
Cap. Simona Caldararo	Comandante P.L.	0932 877084		3391899937	simona.caldararo@comune.acate.rg.it

C.O.C. Largo Chambly – Ex Convento dei Cappuccini Tel. 0932 877011 RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Nominativo	Funzione di supporto	Telef. ufficio	Fax	Cellulare	E-mail
Arch. Biagio Gallo	Resp. Uff. p.c.	0932 877071		3337532115	protezionecivile@comune.acate.rg.it
Dott.ssa Maria Gallo	Sanità-Assist. Sociale e veterin.	0932 877017		3807045254	maria.gallo@comune.acate.rg.it
Geom. Leonardo Mangione	Volontariato	0932 877080		3334843098	leonardo.mangione@comune.acate.rg.it
Geom. Vincenzo Buccheri	Materiali e mezzi	0932 877076		3391972808	vincenzo.buccheri@comune.acate.rg.it
Ing. Giuseppe Maganuco	Servizi essenziali - Ass.scolast.	0932 877073		3276125835	giuseppe.maganuco@comune.acate.rg.it
Ing. Vincenzo Perrotta	Censimento danni	0932 877088		3711123174	v.perrotta@comune.acate.rg.it
Cap. Simona Caldararo	Comandante P.L.	0932 877084		3391899937	simona.caldararo@comune.acate.rg.it
Sergio Spada	Telecomunicazioni e informatica	0932 877030		3346235014	sergiospada@comune.acate.rg.it
Dott.ssa Giuseppa Cutrone	Assistenza alla popolazione	0932 877016		3396543074	pina.cutrone@comune.acate.rg.it

STRUTTURE DI SUPPORTO

Nominativo	Funzione	Telef. ufficio	Fax	Cellulare	E-mail
Sig.ra Liliana Stornello	Segreteria	0932 877015		3339423784	liliana.stornello@comune.acate.rg.it
Sig.ra Graziella Stornello	Informazione	0932 877060		3291826070	graziella.stornello@comune.acate.rg.it

Si fa presente che il Comandante di. P.L. Avv. Simona Caldararo risulta essere in congedo straordinario e pertanto, come da regolamento, viene sostituito ad interim dall' Arch. Biagio Gallo fino al 3 ottobre p.v.



Comune di ACATE



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

MATERIALI DI PROPRIETA' COMUNALE

Nella **Tabella E** vanno riportati i materiali di proprietà del comune. Sarà cura del responsabile della funzione **Materiali e mezzi** compilare ed aggiornare periodicamente questa tabella.

TABELLA "E"

MATERIALI DI PROPRIETA' COMUNALE

Tipologia dei materiali (All.C tab.2 col. 2)	Specializz. (All. C tab.2 col. 4)	Quantità a dispon.	SEDE		REFERENTE	
			tel.	fax/email	nome	tel./cell.
Attrezzi lavoro	carriole	8	0932 877078	vincenzo.buccheri@comune.acate.rg.it	Geom. Vincenzo Buccheri	3391972808
	pala	4				
	piccone	5				
	zappa	4				
	decespugliatori	2				
	rastrelli	3				
	mazzette	3				
	martelli	2				
	scalpelli	3				
	pinze	4				
	tenaglie	4				
	seghe	3				
	mazza	1				
	valigia porta attrezzi	2				
Materiali antincendio	estintori	50				
Fonti energetiche	gruppo elettrogeno	1				
Mezzi speciali	motosega	1				
	pompa sommersa	1				
	saldatrice	1				
	Martello pneumatico	2				
	scala retrattile	1				
	scala a forbice	1				
	smerigliatore	2				
	pompa a spalla	2				
	taglia siepi	1				



Comune di ACATE



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

Nella **Tabella G** vanno indicate le ditte/aziende presenti sul territorio comunale che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, ad es. per movimento terra, trivellazioni ecc.

Sarà cura del responsabile della funzione **Materiali e mezzi** compilare ed aggiornare periodicamente questa tabella.

TABELLA "G"

RISORSE PRIVATI (Mezzi di proprietà privata)

DITTA/SOCIETA'	Ha stipulato convenzioni	Tipologia delle risorse	Q.tà disp.	SEDE			REFERENTE	
				via/piazza	tel.	fax/email	nome	tel./cell.
Ditta Treelle	no	Autocarro 4 assi	1	Via XX Settembre, 6	0932 990291		Longo Giovanni	3381833969
"		Trattore stradale	4	"	"		"	"
"		Escavatore cingolato	3	"	"		"	"
"		Semirimorchio	3	"	"		"	"
"		Bobcat	1	"	"		"	"
"		Rullo compressore	1	"	"		"	"
"		Pala gommata	1	"	"		"	"
Ditta Eterno	no	Autocarro	6	C.da Piano Torre, 108	0932 874106		Eterno Vincenzo	0932 874106
"		Semirimorchio	3	"	"		"	"
"		Autobetoniera	1	"	"		"	"
"		Escavatore cingolato	1	"	"		"	"
"		Rimorchio	2	"	"		"	"
"		Pala cingolata	1	"	"		"	"
SA.MA.DA.	no	Escavatore cingolato	1	C.da Piano Torre, 108	0932 874106		Mineo Alba	0932 874106
Ditta Mineo Alba	no	Pala gommata	1	C.da Piano Torre, 108	3299641972		Mineo Alba	3299641972
Ditta Petino Giuseppe Dario	no	Autocarro	1	C.da Piano torre	3282095913		Petino Dario	3282095913
		Pala gommata	1	"	"		"	"
		Bobcat	1	"	"		"	"
		Escavatore cingolato	1	"	"		"	"
Cassibba Trasporti & Scavi	no	Escavatore	1	C.da Baucino sn	3388656875		Cassibba Massimo	3388656875
		Pala gommata	1	"	"		"	"
		Bobcat	1	"	"		"	"
		Autocarro	1	"	"		"	"



Comune di ACATE



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

La **Tabella N** indica la denominazione, ubicazione e ricettività delle aree di Attesa, Ricovero ed Ammassamento. La gestione di tali strutture è affidata al responsabile della funzione **Tecnico-scientifica e Pianificazione** di concerto con quella di **Volontariato** ed **Assistenza alla popolazione**.

TABELLA "N"

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RICETTIVITA'	REFERENTE	
				nome	tel./cell.
1	Belvedere	via Bellini / via Vincenzo Angirillo	1400	Geom. Vincenzo Buccheri	3391972808
2	Piazza Calvario	Piazza Calvario	600	Geom. Vincenzo Buccheri	3391972808
3	Piazza Francesco Crispi	Piazza Francesco Crispi	450	Geom. Vincenzo Buccheri	3391972808
4	Piazza Padre Pio	Via Galilei / via Trapani	300	Geom. Leonardo Mangione	3334843098
5	Area libera Dott. Barresi	via Galilei / via V. Veneto / vie Neghelli	1000	Geom. Leonardo Mangione	3334843098
6	Largo Martiri di Nassirya	Largo Martiri di Nassirya	250	Geom. Leonardo Mangione	3334843098
7	Area libera in c.da Fossati	tra la S.P.n.2 e via Balilla	2000	Arch. Biagio Gallo	3337532115
8	Piazza Matteotti	Piazza Matteotti	1100	Arch. Biagio Gallo	3337532115
9	Piazza Libertà	Piazza Libertà	2500	Ing. Vincenzo Perrotta	3711123174
10	Piazzale San Vincenzo	Piazza San Vincenzo	850	Ing. Vincenzo Perrotta	3711123174
11	Area libera via Nuova Est	Via Nuova Est	4000	Arch. Biagio Gallo	3337532115
12	Lungomare Ovest Marina di Acate	Lungomare Ovest	1400	Ing. Giuseppe Maganuco	3276125835
13	Lungomare Est Marina di Acate	Lungomare Est	2000	Ing. Giuseppe Maganuco	3276125835
14	Campo di Calchetto Lido Oasi	Lungomare Est / via dei Platani	2500	Ing. Giuseppe Maganuco	3276125835

AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RICETTIVITA'	PROPRIETA'	COPE RT URA (sì/no)	Possi b. ricov ero perso	REFERENTE	
							nome	tel./cell.
15	Campo Sportivo	str.prov. N. 3	720	COMUNE	NO	SI	Geom. Vincenzo Buccheri	3391972808
16	Villa Comunale Garibaldi e area rispetto cimiteriale	Via Umberto	1200	COMUNE	NO	NO	Ing. Giuseppe Maganuco	3276125835
17	Campetto di Atletica	via Galilei (c.da Fondo Baglio)	660	COMUNE	NO	SI	Geom. Leonardo Mangione	3334843098
18	Area parcheggio zona artigianale	zona artigianale (zona ovest)	1000	COMUNE	NO	SI	Ing. Vincenzo Perrotta	3711123174

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI

N.	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	DIMENSIONE	REFERENTE	
				nome	tel./cell.
19	Area parcheggio ex convento cappuccini	str.prov. N. 3	3500 mq	Geom. Giuseppe Ramondazzo	3385601215

OGGETTO: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – APRILE 2025



GEOLOCALIZZAZIONE

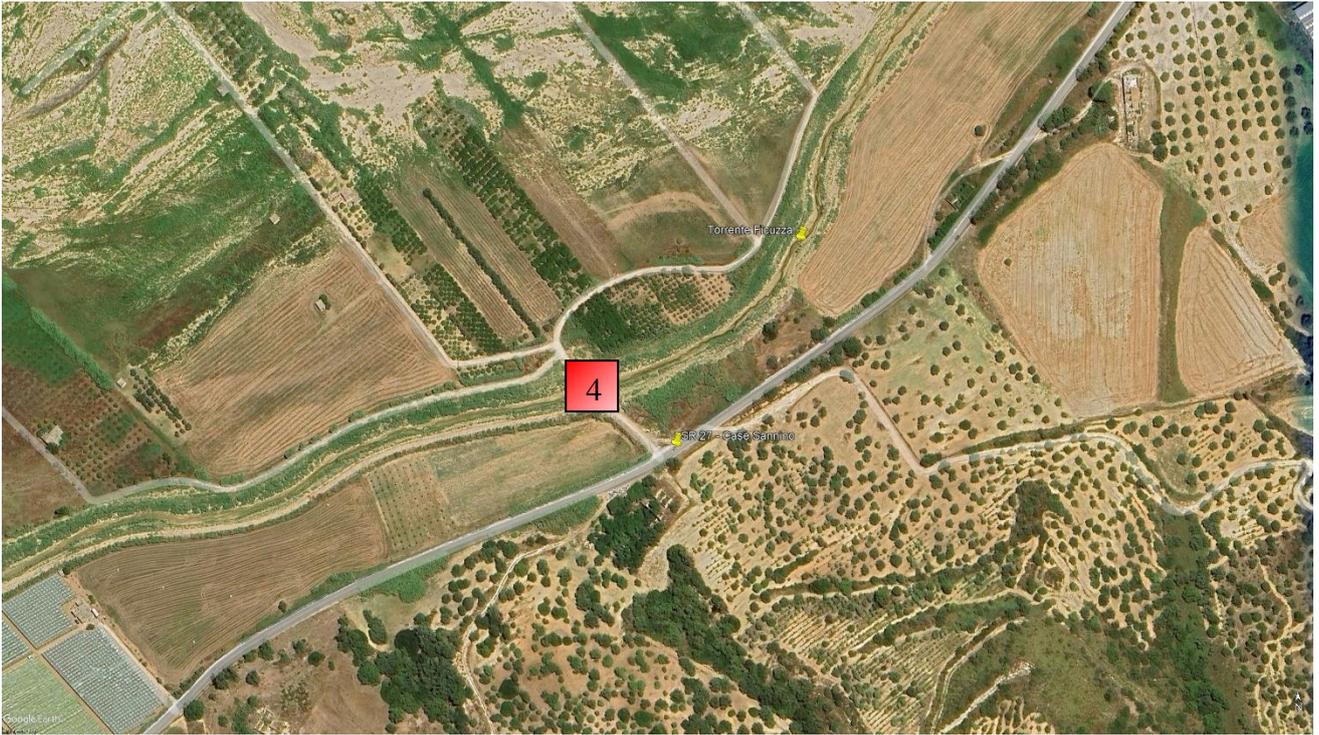
- 1** Dirillo paratoie LAT. 37,0088 N – LONG. 14,3852 E
- 2** Dirillo ponte ferrovia LAT. 37,0077 N – LONG. 14,3834 E
- 3** Dirillo Ponte S.S.115 LAT. 37,0231 N – LONG. 14,4080 E
- 4** Ficuzza Argine LAT. 37,0398 N – LONG. 14,4345 E
- 5** Ficuzza Ponte S.P. 31 LAT. 37,0098 N – LONG. 14,3719 E
- 6** Ficuzza Ponte S.S. 115 LAT. 37,0308 N – LONG. 14,4049 E
- 7** Dirillo Ponte S.P. 31 LAT. 37,0046 N – LONG. 14,3759 E



Fiume Dirillo - Siti 1-2-7
Torrente Ficuzza – Sito 5



Fiume Dirillo – Sito 3
Torrente Ficuzza – Sito 6



Torrente Ficuzza – Sito 4

Foto Sito 1 – Fiume Dirillo (paratoie)



Foto Sito 2 – Fiume Dirillo (ponte Ferrovia)



Foto Sito 3 – Fiume Dirillo (Ponte S.S. 115)



Foto Sito 4 – Torrente Ficuzza (argine S.R. 27)





Foto Sito 5 – Torrente Ficuzza (Ponte S.P. 31)





Foto Sito 6 – Torrente Ficuzza (ponte S.S. 115)



Foto Sito 7 – Fiume Dirillo (Ponte S.P. 31)



